

---

ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI  
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI

# RENDICONTI

---

GIUSEPPE GEYMONAT

## Sui problemi ai limiti per i sistemi di equazioni lineari ellittici

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,  
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 37 (1964), n.1-2, p. 35-39.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<[http://www.bdim.eu/item?id=RLINA\\_1964\\_8\\_37\\_1-2\\_35\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1964_8_37_1-2_35_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

*SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



**Analisi matematica.** — *Sui problemi ai limiti per i sistemi di equazioni lineari ellittici* (\*). Nota (\*\*) di GIUSEPPE GEYMONAT, presentata dal Corrisp. L. AMERIO.

Negli ultimi anni sono stati ottenuti vari risultati sui problemi ai limiti per sistemi di equazioni lineari ellittici (ved. ad esempio [1], [2], [3], [5], [6], [8], [9], ...).

In questa breve Nota enuncio alcuni risultati su tali problemi negli spazi di Sobolev del tipo  $L_p$  che, tra l'altro, generalizzano teoremi noti nel caso di spazi di Hilbert (ved. ad esempio [2], [7], ...).

I risultati enunciati verranno dimostrati ed ulteriormente sviluppati in un lavoro in corso di redazione.

1. NOTAZIONI E PRELIMINARI. — Sia  $\Omega$  un aperto limitato di  $\mathbf{R}^n$  di frontiera  $\Gamma$  varietà di classe  $C^\infty$  di dimensione  $n - 1$ ,  $\Omega$  essendo da una sola parte di  $\Gamma$ .

Si consideri la matrice di operatori differenziali a derivate parziali a coefficienti  $C^\infty(\bar{\Omega})$  a valori complessi:

$$(1.1) \quad A = A(x; D) = \|l_{ij}(x; D)\|_{i,j=1,\dots,m}.$$

Supponiamo che la matrice  $A(x; D)$  sia *ellittica secondo Douglis-Nirenberg* e cioè:

(I) *Esistono degli  $s_i, t_i \in \mathbf{Z}, i = 1, \dots, m$  tali che  $l_{ij}(x; D)$  sia un operatore a derivate parziali a coefficienti  $C^\infty(\bar{\Omega})$  a valori complessi di ordine  $\leq s_i + t_j$  dove se  $s_i + t_j < 0$  allora  $l_{ij}(x; D) \equiv 0$ ; sia  $l_{ij}^0(x; D)$  la parte principale di  $l_{ij}(x; D)$  e cioè quella di ordine  $s_i + t_j$ ; posto*

$$(1.2) \quad L^0(x; \xi) = \det \|l_{ij}^0(x; \xi)\|_{i,j=1,\dots,m} \quad \xi \in \mathbf{R}^n, x \in \bar{\Omega}$$

*supponiamo che per ogni  $x \in \bar{\Omega}$  e  $\xi \neq 0$  sia*

$$(1.3) \quad L^0(x; \xi) \neq 0.$$

Si osservi che la condizione (1.3) non cambia se si sostituisce  $s_i$  con  $s_i - \alpha$  e  $t_i$  con  $t_i + \alpha, i = 1, \dots, m, \alpha \in \mathbf{Z}$  e quindi in particolare si può supporre come noi faremo d'ora in avanti

$$(1.4) \quad \max_i s_i = 0 \quad \min_i t_i \geq 0.$$

(\*) Borsista della NATO e del C.N.R. per il 1963-64 a Parigi. Istituto Matematico dell'Università di Pavia.

(\*\*) Pervenuta all'Accademia il 14 agosto 1964.

Facciamo ora la seguente ulteriore ipotesi che nel caso  $m = 1$  coincide con l'ipotesi di ellitticità propria:

(II) *Risulta*

$$\sum_{i=1}^m (s_i + t_i) = 2r \quad r \text{ intero } > 0;$$

inoltre per ogni  $x \in \Gamma$  ed ogni  $\xi \neq 0$  tangente a  $\Gamma$  in  $x$  ed ogni  $\nu \neq 0$  normale a  $\Gamma$  in  $x$  il polinomio in  $\tau \in \mathbf{C}$   $L^\circ(\tau) = L^\circ(x; \xi + \tau\nu)$  ha esattamente  $r$  radici  $\tau_k^+(x; \xi, \nu)$ ,  $k = 1, \dots, r$  con parte immaginaria positiva.

Si consideri ora la matrice

$$\mathfrak{A}(x; \xi) = \|L_{jh}(x; \xi)\|_{j,h=1,\dots,m} \quad \xi \in \mathbf{R}^n - \{0\}, x \in \Gamma$$

aggiunta della matrice  $A^\circ(x; \xi) = \|l_{ik}^\circ(x; \xi)\|_{i,k=1,\dots,m}$ ; risulta allora, come è noto,  $A^\circ(x; \xi) \mathfrak{A}(x; \xi) = L^\circ(x; \xi) I$  dove  $I$  è la matrice  $m \times m$  unitaria; è facile verificare che il grado del polinomio, omogeneo in  $\xi$ ,  $L_{jh}(x, \xi)$  è  $2r - s_h - t_j$ .

Si consideri ora la matrice di operatori differenziali a derivate parziali a coefficienti  $C^\infty(\Gamma)$  a valori complessi

$$(1.5) \quad B = B(x; D) = \|B_{qj}(x, D)\|_{\substack{q=1,\dots,r \\ j=1,\dots,m}}$$

e si faccia la seguente ipotesi:

(III) *Esistono dei  $\sigma_q \in \mathbf{Z}$ ,  $q = 1, \dots, r$  tali che  $B_{qj}(x; D)$  è un operatore a derivate parziali a coefficienti  $C^\infty(\Gamma)$  a valori complessi di ordine  $\leq \sigma_q + t_j$ ; dove se  $\sigma_q + t_j < 0$  allora  $B_{qj}(x; D) \equiv 0$ ; sia  $B_{qj}^\circ(x; D)$  la parte principale di  $B_{qj}(x; D)$  e cioè quella di ordine  $\sigma_q + t_j$ ; posto poi*

$$C(x; \xi) = \|C_{qh}(x; \xi)\|_{\substack{q=1,\dots,r \\ h=1,\dots,m}} = \|B_{qj}^\circ(x; \xi)\|_{\substack{q=1,\dots,r \\ j=1,\dots,m}} \mathfrak{A}(x; \xi)$$

per ogni  $x \in \Gamma$ , per ogni  $h = 1, \dots, m$ , per ogni  $\xi \neq 0$  tangente a  $\Gamma$  in  $x$  ed ogni  $\nu \neq 0$  normale a  $\Gamma$  in  $x$  i polinomi in  $\tau \in \mathbf{C}$ :  $C_{1k}(x; \xi + \tau\nu), \dots, C_{rh}(x; \xi + \tau\nu)$  sono linearmente indipendenti modulo  $\prod_{k=1}^r (\tau - \tau_k^+(x; \xi, \nu))$ .

A proposito della ipotesi (II) si osservi che ovviamente il grado del polinomio in  $\tau$   $L^\circ(x; \xi + \tau\nu)$  è  $\sum_{i=1}^m (s_i + t_i)$  e quindi se  $n \geq 3$  l'ipotesi (II) è una conseguenza dell'ipotesi (I).

Per quanto riguarda l'ipotesi (III) si osservi che nel caso  $m = 1$  essa significa che il sistema  $\{B_q\}_{q=1}^r$  ricopre l'operatore  $A$ .

Si studia il problema ai limiti

$$(1.6) \quad \begin{cases} \vec{A}u = \vec{f} & \text{in } \Omega \\ \vec{B}u = \vec{g} & \text{su } \Gamma \end{cases}$$

con  $\vec{u} = (u_1, \dots, u_m)$ ,  $\vec{f} = (f_1, \dots, f_m)$ ,  $\vec{g} = (g_1, \dots, g_r)$ .

Sia  $I_r = \max(0, \sigma_1 + 1, \dots, \sigma_r + 1)$ ; per ogni  $p$  reale con  $1 < p < +\infty$  e per ogni  $k \in \mathbf{N}$  si consideri l'operatore lineare e continuo

$$\vec{u} \longrightarrow T_{p,k} \vec{u} = (A\vec{u}, B\vec{u})$$

di  $\prod_{j=1}^m W_p^{I_1 + I_j + k}(\Omega)$  in  $\prod_{j=1}^m W_p^{I_1 - s_j + k}(\Omega) \times \prod_{q=1}^r W_p^{I_1 - \sigma_q + k - 1/p}(\Gamma)$ .

Grazie alle maggiorazioni a priori (vedi ad esempio [I] e la bibliografia ivi citata) si verifica facilmente che risulta

$$\text{Ker } T_{p,k} = \{ \vec{u} \in [C^\infty(\bar{\Omega})]^m; A\vec{u} = 0, B\vec{u} = 0 \}$$

e quindi  $\text{Ker } T_{p,k}$  non dipende né da  $p \in ]1, +\infty[$  né da  $k \in \mathbf{N}$  ed è di dimensione finita, inoltre  $\text{Im } T_{p,k}$  è chiusa.

Si pone in maniera naturale il problema di sapere se  $T_{p,k}$  è un operatore ad indice (e cioè se  $\chi(T_{p,k}) = \dim \text{Ker } T_{p,k} - \text{codim } \text{Im } T_{p,k} < +\infty$ ); a tale problema verrà data una risposta affermativa ottenendo così in particolare un teorema dell'alternativa per il problema (1.6); si farà inoltre vedere che  $\chi(T_{p,k})$  non dipende né da  $p \in ]1, +\infty[$  né da  $k \in \mathbf{N}$ .

2. ESISTENZA DELL'INDICE ED APPLICAZIONI. — Si dimostra innanzitutto il seguente

TEOREMA 2.1. — *Nelle ipotesi fatte su  $\Omega$  e sotto le ipotesi (I), (II), (III) su A e B per  $1 < p < +\infty$ , per  $k \in \mathbf{N}$  dato  $\vec{f} = (f_1, \dots, f_m) \in \prod_{j=1}^m W_p^{I_1 - s_j + k}(\Omega)$  e  $\vec{\varphi} = (\varphi_1, \dots, \varphi_r) \in \prod_{q=1}^r W_p^{I_1 - \sigma_q + k - 1/p}(\Gamma)$  esiste  $\vec{\mathfrak{R}}(\vec{f}; \vec{\varphi}) \in \prod_{j=1}^m W_p^{I_1 + I_j + k}(\Omega)$  tale che  $(\vec{f}; \vec{\varphi}) \longrightarrow \vec{\mathfrak{R}}(\vec{f}; \vec{\varphi})$  sia una applicazione lineare e continua e*

$$\begin{cases} A \vec{\mathfrak{R}}(\vec{f}; \vec{\varphi}) = \vec{f} + \vec{\mathfrak{C}}(\vec{f}; \vec{\varphi}) \\ B \vec{\mathfrak{R}}(\vec{f}; \vec{\varphi}) = \vec{\varphi} + \vec{S}(\vec{f}; \vec{\varphi}) \end{cases}$$

con  $(\vec{f}, \vec{\varphi}) \longrightarrow (\vec{\mathfrak{C}}(\vec{f}; \vec{\varphi}), \vec{S}(\vec{f}; \vec{\varphi}))$  applicazione lineare e continua di

$$\begin{aligned} & \prod_{j=1}^m W_p^{I_1 - s_j + k}(\Omega) \times \prod_{q=1}^r W_p^{I_1 - \sigma_q + k - 1/p}(\Gamma) \text{ in } \prod_{j=1}^m W_p^{I_1 - s_j + k + 1}(\Omega) \times \\ & \times \prod_{q=1}^r W_p^{I_1 - \sigma_q + k - 1/p + 1}(\Gamma). \end{aligned}$$

Usando poi alcuni risultati di analisi funzionale ed i risultati di [I] si dimostra il seguente teorema che risolve il problema posto alla fine del n. 1.

TEOREMA 2.2. — *Nelle ipotesi fatte su  $\Omega$  le seguenti affermazioni sono equivalenti:*

(i) le matrici  $A$  e  $B$  verificano le condizioni (I), (II), (III) del n. 1;  
 (ii) posto  $l_i = \max(0, \sigma_i + 1, \dots, \sigma_r + 1)$  per  $p$  reale,  $p \in ]1, +\infty[$ ,  
 per  $k \in \mathbf{N}$  l'operatore  $\vec{u} \rightarrow T_{p,k} \vec{u} = (\vec{A}u, \vec{B}u)$  è lineare e continuo da  
 $\prod_{j=1}^m W_p^{l_i + l_j + k}(\Omega)$  in  $\prod_{j=1}^m W_p^{l_i - s_j + k}(\Omega) \times \prod_{q=1}^r W_p^{l_i - \sigma_q + k - 1/p}(\Gamma)$  ed ammette un  
 indice  $\chi(T_{p,k})$ .

È interessante dimostrare che  $\chi(T_{p,k})$  non dipende né da  $p \in ]1, +\infty[$  né da  $k \in \mathbf{N}$ ; e ciò anche in relazione con i recenti risultati annunciati da Atiyah-Singer-Bott (vedi [4], [5]).

Si ha in proposito il seguente

TEOREMA 2.3. - Nelle ipotesi fatte su  $\Omega$ ,  $A$  e  $B$   $\chi(T_{p,k})$  è un numero intero che non dipende né da  $p \in ]1, +\infty[$  né da  $k \in \mathbf{N}$ ; tale numero verrà detto indice del problema ai limiti (1.6) e verrà indicato con  $\chi(A, B)$ .

Per dimostrare tale teorema poiché ovviamente  $\text{Ker } T_{p,k}$  non dipende né da  $p \in ]1, +\infty[$  né da  $k \in \mathbf{N}$  basta dimostrare che  $\text{codim } \text{Im } T_{p,k}$  non dipende né da  $p$  né da  $k$ . Per tale dimostrazione si usano i teoremi di Sobolev ed il seguente

TEOREMA 2.4 (di Grisvard). - Siano  $E_1, E_0$  due spazi vettoriali topologici localmente convessi e separati. Supponiamo che siano verificate le seguenti ipotesi:

- (i)  $E_1$  è denso in  $E_0$  e l'iniezione canonica  $j$  di  $E_1$  in  $E_0$  è continua;
- (ii)  $A_i$  è un sottospazio chiuso di  $E_i$ ,  $i = 0, 1$ ;
- (iii)  $A_1 = \{x \in E_1; j(x) \in A_0\}$ ;
- (iv)  $A_0$  è di codimensione finita in  $E_0$ .

Allora  $\text{codim}_{E_0} A_0 = \text{codim}_{E_1} A_1$ .

3. APPLICAZIONI ALLA TEORIA SPETTRALE. - Sia  $X_{p,k} = \prod_{j=1}^m W_p^{l_i - s_j + k}(\Omega)$ ,  
 $1 < p < +\infty$ ,  $k \in \mathbf{N}$  e sia  $A_{p,k}$  l'operatore lineare in  $X_{p,k}$  di dominio

$$D(A_{p,k}) = \left\{ \vec{u} \in \prod_{j=1}^m W_p^{l_i + l_j + k}(\Omega); \vec{B}u = 0 \right\}$$

definito da  $A_{p,k} \vec{u} = \vec{A}u$ .

È facile vedere che  $A_{p,k}$  è un operatore non limitato chiuso e con immagine chiusa in  $X_{p,k}$ ; inoltre  $A_{p,k}$  considerato come operatore lineare e continuo da  $D(A_{p,k})$ , munito della norma del grafico, in  $X_{p,k}$  ammette indice  $\chi(A_{p,k})$  per ogni  $p \in ]1, +\infty[$  ed ogni  $k \in \mathbf{N}$ ; tale indice è indipendente da  $p$  e da  $k$  e si indica con  $\chi(A_B)$ .

Indicherò con  $\rho(A_{p,k})$  l'insieme risolvente di  $A_{p,k}$  e con  $\sigma(A_{p,k})$  lo spettro di  $A_{p,k}$ .

Si ha allora la seguente

- PROP. 3.1. - (i)  $\rho(A_{p,k})$  non dipende né da  $p \in ]1, +\infty[$ , né da  $k \in \mathbf{N}$ ;  
 (ii)  $\sigma(A_{p,k}) = \mathbf{C}$  oppure  $\sigma(A_{p,k})$  è un insieme discreto senza punti di accumulazione al finito;  
 (iii) condizione necessaria perché  $\rho(A_{p,k}) \neq \emptyset$  è che  $\chi(A_B) = 0$ .

## BIBLIOGRAFIA.

- [1] S. AGMON-A. DOUGLIS-L. NIRENBERG, *Estimates near the boundary...* (II), «Comm. Pure Appl. Math.», XVII, 35-92 (1964).
- [2] M. S. AGRANOVICH-A. S. DYNIN, *General boundary problems...*, «Soviet Math.», 3, 1323-1327 (1962) trad. inglese di «Doklady Akad Nauk SSSR», 146, 511-514 (1962).
- [3] AGRANOVICH-DYNIN-VOLEVICH, *Solvability of general boundary value...*, Joint Soviet-American Symposium..., Novosibirsk 1963.
- [4] ATIYAH, Conferenze di Parigi, 1964.
- [5] ATIYAH-SINGER, *The index of elliptic operators...*, «Bull. Amer. Math. Soc.», 69, 422-432 (1963).
- [6] S. M. GELFAND, *On elliptic equations*, «Uspekhi Mat. Nauk», 15, no. 3, 121-132 (1960).
- [7] L. HÖRMANDER, *Linear Partial differential operators*, Springer, Berlin 1963.
- [8] SOLONNIKOV, *Estimates for solutions...*, «Soviet Math.», 4, 1089-1091 (1963) trad. inglese di «Doklady Akad Nauk SSSR», 151, 783-785 (1963).
- [9] L. R. VOLEVICH, *On the theory of boundary value problems...*, «Soviet Math.», 4, 97-100 (1963) trad. inglese di «Doklady Akad Nauk SSSR», 148, 97-100 (1963).